ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore generale nr. 232 del 13/12/2023

Proponente: *Marcello Mossa Verre*

Direzione Tecnica

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Ing. Marcello Mossa Verre*

Estensore: Dott.ssa Susanna Cavalieri

Oggetto: Presa d'atto convenzione ARPAT-Sistema Museale di Ateneo di UNIFI applicazione NISECI

ALLEGATI N.: 1

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo Supporto*
Allegato "A" - convenzione ARPAT-SMA applicazione NISECI	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'"Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Viste:

- la legge 28 giugno 2016, n. 132 di "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- la LRT n. 68 del 18.11.2019, di modifica, in attuazione della L. n. 132 del 28.6.2016, della LRT n. 30 del 22.6.2009;

Considerato che ARPAT, ai sensi della Legge Regionale n. 30/2009, concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

Considerato ancora che ARPAT è Ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n. 30/2009), tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in collaborazione con altri Enti;

Considerato altresì che ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, collabora con Enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

Richiamato l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

Richiamato l'accordo quadro sottoscritto tra ARPAT e l'Università di Firenze nel mese di dicembre 2021, che definisce i principi generali e le linee guida che informeranno la cooperazione nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi, dal quale possono discendere accordi attuativi allo scopo di realizzare diverse ed articolate tipologie di iniziative di collaborazione;

Visto lo schema di accordo tra ARPAT e il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze, ("allegato A"), con il quale si intende, attraverso la collaborazione con i professionisti ittiologi di elevata qualificazione nell'ambito del Sistema museale, approfondire la conoscenza sulla caratterizzazione della fauna ittica fluviale quale ulteriore bioindicatore utile alla definizione dello stato ecologico dei corsi d'acqua, in modo da realizzare un monitoraggio delle acque fluviali con un set completo di indicatori e quindi ottenere una maggiore robustezza a livello di classificazione dello stato di qualità;

Dato atto che il presente Accordo avrà durata di 36 (trentasei) mesi, con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovabile con accordo espresso tra le parti;

Preso atto che il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Accordo, sulla base del costo delle attività previste, incluso il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambi le parti, è pari a € 75.000,00 (settantacinquemila/00), come evidenziato nell'analisi economica contenuta nell'allegato tecnico all'accordo sopra specificato, e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:

- € 15.000,00 (quindicimila/00) a carico del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze;
- € 60.000,00 (sessantamila/00) a carico di ARPAT per i costi connessi allo svolgimento dell'attività stessa e per i costi di personale e i costi di gestione.

Dato atto che il trasferimento del contributo di € 60.000,00 a favore del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze avverrà con le seguenti modalità:

- € 15.000 (quindicimila/00), alla stipula;
- € 15.000 (quindicimila/00), annualmente alla consegna dei report annuali e dietro presentazione di rendicontazione delle spese.

Ricordato che, trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di accordo tra ARPAT e il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze (Allegato "A") parte integrante e sostanziale al presente;
2. di dare atto che il suddetto accordo avrà durata triennale, rinnovabile con accordo espresso delle Parti;
3. di dare atto che il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Accordo, sulla base del costo delle attività previste, incluso il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambi le parti, è pari a € 75.000,00 (settantacinquemila/00), come evidenziato nell'analisi economica contenuta nell'allegato tecnico all'accordo sopra specificato, e che l'onere finanziario risulta così suddiviso:

- € 15.000,00 (quindicimila/00) a carico del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze;
- € 60.000,00 (sessantamila/00) a carico di ARPAT a copertura dei costi sostenuti da SMA per lo svolgimento dell'attività connessa al presente accordo, rilevabili dall'analisi economica contenuta nell'allegato tecnico.

1. di dare inoltre atto che ARPAT si impegna ad erogare la somma di € 60.000,00 (sessantamila/00) con le seguenti modalità:
   - € 15.000 (quindicimila/00), alla stipula;

- € 15.000 (quindicimila/00), annualmente alla consegna dei report annuali e dietro presentazione di rendicontazione delle spese.

1. di dare atto che il contributo pari a € 60.000, fuori campo di applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73, verrà imputato nei rispettivi bilanci di competenza;
2. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Ing. Marcello Mossa Verre, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 05/12/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 06/12/2023
- Marcello Mossa Verre , il proponente in data 07/12/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 12/12/2023
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 12/12/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 13/12/2023

Allegato A

Convenzione tra

L'agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana con sede in Via del Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze, C.F./P.Iva: 04686190481, PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it, rappresentata da Pietro Rubellini in qualità di Direttore Generale, in seguito, indicata "**ARPAT**

E

il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze con sede in Via La Pira, 4 - 50121 Firenze (FI), c.f. e P.I. 01279680480 – PEC: msn@pec.unifi.it, in seguito indicato "**MUSEO**",
rappresentato da Marco Benvenuti in qualità di Presidente ed in conformità all'art.36 co.6 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo F.no e all'art. 5 lettera a del Regolamento del Sistema Museale di Ateneo.

PREMESSO CHE

a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
c) i soggetti firmatari del presente atto sono organismi di diritto pubblico cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca da svolgere oggetto del presente accordo;
d) la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti firmatari perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti coinvolti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;
e) fra le numerose attività di ricerca e competenze del MUSEO vi sono anche quelle del monitoraggio e classificazione della fauna ittica in corsi d'acqua e più in generale lo studio dei bioindicatori con le finalità di protezione e salvaguardia dell'ambiente;
f) ARPAT, attraverso le proprie Strutture, dislocate in tutto il territorio regionale, garantisce l'attuazione degli indirizzi regionali nel campo della prevenzione e tutela ambientale, effettua il monitoraggio dello stato dell'ambiente e attraverso una rete di monitoraggio (in sigla MAS Monitoraggio Acque Superficiali) provvede all'applicazione di indici e indicatori previsti dalla normativa europea e nazionale ai fini della tutela ambientale;
g) ARPAT, avendo constatato la necessità di svolgere attività di ricerca sul tema della caratterizzazione della fauna ittica fluviale, intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche di elevata qualificazione a livello nazionale, messe a disposizione dal Sistema Museale di Ateneo;

h) tutte le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo e, in particolare, per ARPAT esiste la necessità di approfondire la conoscenza sul monitoraggio e la caratterizzazione della fauna ittica fluviale; per il Sistema Museale risulta utile acquisire ed approfondire informazioni e dati sui principali corpi idrici della regione;
i) l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
j) il MUSEO si è dichiarato disponibile a collaborare approvando il presente atto con propria delibera;
k) l'attività oggetto del presente accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività dell'Ateneo e in particolare del Museo;
l) detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università;
m) richiamato l'accordo quadro già sottoscritto tra le parti nel mese di febbraio 2022 (Rep. UniFI n. 348/2022 Prot. n. 0026042 del 04/02/2022 – decreto Direttore generale ARPAT n. 211 del 15/12/2021;
n) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti intendono definire le modalità di cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei rispettivi obiettivi, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, tenuto altresì conto che le attività svolte non conseguono per le Parti coinvolte alcun vantaggio esclusivo e diretto e che le stesse attività, per la loro intrinseca specificità e complessità tecnico-scientifica, non possono che essere effettuate attingendo alle rispettive competenze sui temi oggetto della presente convenzione, nonché del relativo allegato tecnico.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art 1 - Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo

Art 2 - Finalità e oggetto dell'accordo
Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra le parti per l'esecuzione delle attività "monitoraggio e classificazione della fauna ittica in corsi d'acqua", secondo quanto descritto nell'Allegato tecnico al presente atto

Art 3 - Attività ed impegni reciproci
- Scelta dei corpi idrici oggetto di applicazione del metodo NISECI nei 3 anni di attività
- Applicazione NISECI su 10 corpi idrici della Toscana all'anno, tra quelli elencati in DGRT 847/13
- Elaborazione dati e restituzione banca dati con analisi di campo e report a fine di ogni anno di attività
- Lezione conclusiva sull'oggetto del presente accordo a fine di ogni anno di attività

Art 4 - Responsabili dell'accordo
Responsabile tecnico per il Sistema Museale è da dr.ssa Annamaria Nocita.
Responsabile dell'attività per ARPAT è il Dott. Geol. Pietro Rubellini, Direttore generale.

Art. 5. Durata dell'accordo
L'accordo avrà la durata di n. 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di stipula del presente atto.
Il presente atto potrà anche essere rinnovato previo scambio formale fra le parti.

Art. 6 Contributo alle spese e modalità di erogazione
Il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Accordo è stimato sulla base del costo delle attività previste, incluso il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti.
Il costo complessivo del progetto è di € 75.000,00 (settantacinquemila/00) di cui 15.000 cofinanziati da SMA, come da analisi economica contenuta nel progetto di collaborazione.

Il contributo complessivo di € 60.000,00 (sessantamila/00) verrà erogato da ARPAT, con le seguenti modalità:
- € 15.000 (quindicimila/00), alla stipula;
- € 15.000 (quindicimila/00), annualmente alla consegna dei report annuali.

Il trasferimento del contributo a favore del Sistema Museale avverrà nella prima tranche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo da tutte le parti interessate e al termine di ogni anno, dietro presentazione di una rendicontazione delle spese.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il finanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.
La liquidazione delle somme avverrà, dietro invio di avviso di pagamento pagoPA da parte della controparte.
I pagamenti avverranno a fronte di ricezione di note di debito fuori campo IVA da parte della controparte da trasmettere a ARPAT C.F. e P.IVA 04686190481 e inviato all'indirizzo pec: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Art. 7. Proprietà intellettuale
Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente accordo saranno di proprietà di tutte le parti.

Art. 8. Riservatezza e Trattamento dati personali
Le parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) n. 2016/679.
Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.
Le Parti, ai sensi della normativa in materia di protezione chiariscono che nell'ambito delle attività di trattamento sono da considerarsi quali titolari autonomi del trattamento:
− per il Sistema Museale l'Università degli Studi di Firenze;
− l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana.

Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili delle attività incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.
Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679

Art. 9. Responsabilità e Mobilità del personale fra le parti
Ciascuna delle parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.
Salvo i casi di dolo o colpa grave, le parti sono rispettivamente sollevate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale durante la permanenza presso le rispettive sedi.
l Dipartimenti esonerano comunque e tengono indenne ARPAT da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare dai Dipartimenti nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente dei Dipartimenti stessi.

Art. 10. Controversie
Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure tese a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.
Nel caso in cui non si addivenisse ad un accordo bonario, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 11. Recesso
Le parti possono recedere dal contratto nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine, con preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi con raccomandata a/r, ma il recesso non ha effetto per le attività già portate a termine o in corso di esecuzione. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e ARPAT si impegna a sostenere il Sistema Museale di Ateneo nelle spese sostenute od impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

Art.12. Codice Comportamento
Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile.

Art 13. Stipula, imposte e tasse

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art.15, co.2-bis della legge n.241/90 e trasmesso via posta elettronica certificata.
Imposta di bollo pari a Euro 32, viene assolta da ARPAT in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016".

L'imposta assolta da ARPAT sarà rimborsata dal contraente in quota parte a seguito della stipula della convenzione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

Firmato
per Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Il Direttore Generale
Dott. Pietro Rubellini

per il Sistema Museale
Il Presidente Prof. Marco Benvenuti

ALLEGATO TECNICO

MONITORAGGIO E CLASSIFICAZIONE DELLA FAUNA ITTICA IN CORSI D'ACQUA

Per lo svolgimento delle attività del presente accordo sono necessarie sia specifiche conoscenze in campo ittiologico in relazione all'ecologia, alla struttura ed alle dinamiche delle popolazioni ittiche, sia un'accurata ed aggiornata conoscenza dello stato e delle caratteristiche delle stesse relativamente al territorio toscano.

Il Sistema Museale di UNIFI ha svolto e svolge attività di studio e ricerca sull'ecologia degli ambienti acquatici e sulla conservazione della fauna ittica, anche tramite attività di monitoraggio delle popolazioni ittiche toscane nonché dei criteri e delle modalità di gestione delle singole popolazioni e quindi ha il background scientifico necessario per affrontare le materie e le tematiche oggetto del presente accordo. Inoltre ha eseguito attività similari in collaborazione con Regione Toscana e ARPAT a partire dal 2020.

Il Sistema Museale di Ateneo potrà avvalersi di collaborazioni con altre strutture dell'Università degli Studi di Firenze e della responsabilità tecnica della dr.ssa Annamaria Nocita.

Il Sistema Museale ha manifestato il proprio interesse a proseguire un'attività di ricerca nelle materie e sulle tematiche oggetto del presente accordo, anche in connessione alla propria attività didattica ai fini di esercitazioni, tesi, e formazione post-laurea.

Programma delle attività

Approfondire la conoscenza in merito alla struttura delle comunità ittiche presenti nei corpi idrici superficiali interni di cui alla delibera di GRT n. 816/2013, e effettuare la classificazione in base al metodo NISECI.

Descrivere le relazioni esistenti tra stato delle popolazioni ittiche e il deflusso ecologico nei corpi idrici; a tal fine di seguito è riportato l'elenco delle zone cosiddette "no fish" aggiornate alla situazione meteo-climatica e idromorfogica rilevata tra il 2019 e il 2021.

Corpi idrici cosiddetti NO-FISH (*)

anno	tratto di riferimento	nome corpo idrico	bacino idrografico	Motivazione
2019-2020	MAS-076	Torrente Sterza Valle	F. Cecina	deflusso discontinuo
2019	MAS-2012	Torrente Pesciola - T. Elsa	F. Arno	deflusso discontinuo
2019-2020	MAS-518	Torrente Orme	F. Arno	deflusso discontinuo
2019	MAS-078	Cornia medio	F. Cornia	deflusso discontinuo
2019-2020	MAS-127	Torrente Mugnone Indiano	F. Arno	deflusso discontinuo
2019	MAS-553	Torrente Egola Monte	F. Arno	deflusso discontinuo
2019	MAS-914	Torrente Chiusella	F. Ombrone	deflusso discontinuo

Corpi idrici cosiddetti NO-FISH (*)

anno	tratto di riferimento	nome corpo idrico	bacino idrografico	Motivazione
2019	MAS-938	Fosso Scheggiola	F. Ombrone	deflusso discontinuo
2019	MAS-983	Torrente Sellate	F. Cecina	deflusso discontinuo
2020	MAS-509	Rio Pietroso	F. Elsa	deflusso discontinuo
2020	MAS-520	Torrente Vicano di Pelago	F. Arno	deflusso discontinuo
2020-2021	MAS-075	Botro Grande	F. Cecina	deflusso discontinuo
2020	MAS-918	Le Botra	F. Cecina	deflusso discontinuo
2020	VTP-303	Torrente Strolla - T. Era	F. Arno	deflusso discontinuo
2020	MAS-525	Torrente Chioma	T. Chioma	deflusso discontinuo
2020	MAS-818	Torrente Serchio di Sillano	F. Serchio	deflusso discontinuo
2021	MAS-070	Torrente Cecina medio	F. Cecina	deflusso discontinuo
2021	MAS-868	Torrente Trossa	F. Cecina	deflusso discontinuo
2021	MAS-955	Torrente Sterza (2) - T. Era	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	MAS-2006	Torrente Crespina	Scolmatore d'Arno	deflusso discontinuo
2021	MAS_507	Torrente Garfalo - T. Era	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	MAS-517	Torrente Pesa Valle	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	tutto il tratto	Torrente Virginio - T. Pesa	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	tutto il tratto	Torrente Sugana - T. Pesa	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	MAS-943	Torrente Carza - T. Sieve	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	tutto il tratto	Torrente Carzola - T. Sieve	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	tutto il tratto	Torrente Carlone- T. Sieve	F. Arno	deflusso discontinuo
2021	tutto il tratto	Torrente Turbone- T. Pesa	F. Arno	deflusso discontinuo
2020	MAS-2021	Torrente Stridolone	F. Paglia	deflusso discontinuo

(*) definizione no fish: zone in cui per motivi di tipo morfologico, ecologico ed idrologico la comunità ittica naturale attesa è nulla. I criteri da utilizzare per l'individuazione delle zone "no fish" sono:
Pendenza: corsi con pendenza elevata possono essere considerati come zone prive di comunità ittiche naturali
Influsso glaciale: quando l'influenza è talmente forte che può determinarsi l'impossibilità di una colonizzazione
Altitudine: è un fattore limitante per la formazione di popolazioni stabili
Ostacoli naturali invalicabili: se gli ostacoli sono tali da impedire la colonizzazione da parte della fauna ittica si può determinare totale assenza

Per gli altri corpi idrici non riportati nella tabella sopra, approfondire l'aggiornamento professionale degli operatori coinvolti nell'attuazione del nuovo metodo ISPRA – NISECI, sia in relazione agli aspetti del campionamento in campo che della procedura di classificazione dello stato della comunità ittica.

Tale attività è da realizzarsi con il coinvolgimento degli operatori ARPAT con il coordinamento della Direzione tecnica.

Prodotti attesi

- Report tecnico relativo alla definizione dello stato di qualità della fauna ittica quale elemento di qualità biologica nel contesto dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali interni fluviali;

- condivisione del data base con i dati d campo e quelli elaborati sotto forma di indice NISECI.

I dati raccolti sul campo durante le attività di rilevamento e/o campionamento sono archiviati su supporto elettronico in formato XSL/ODT/CSV e, quando necessario, georeferenziati in modo da essere elaborabili con strumenti GIS. Detti dati sono resi disponibili a tutte le parti nelle modalità che le stesse concorderanno. I report e le proposte tecniche sono rese disponibili in formato word/ODT e PDF unitamente ai dati di corredo degli stessi.

La programmazione delle attività si svolge col coordinamento della Direzione tecnica di ARPAT che periodicamente verificherà con UNIFI lo stato di avanzamento dello svolgimento delle attività operative sul campo, la partecipazione degli operatori dei diversi Dipartimenti dell'Agenzia e la logistica delle attività.

Schema della ripartizione dei costi dei 3 tre anni di progetto

		Sistema museale di Ateneo			**ARPAT**
Descrizione attività	**COSTO dei 3 anni**	**Personale**	**Altre spese**	Totale	
Studio della struttura delle comunità ittiche presenti nei corpi idrici di cui alla DGRT 939/2012, con particolare riferimento ai corpi idrici in stato di buono nei Piani di Gestione Acque 2015-2021 e classificazione in base al metodo NISECI (30 stazioni e applicazione su SW per calcolo NISECI)	55.000	Personale docente e non docente strutturato e spese di amministrazione	Borse di ricerca, Assegni di ricerca, Acquisti servizi, Missioni, Acquisto di beni di consumo o inventariabili	5.000	50.000
Redazione report finali	10.000	Personale docente e non docente strutturato e spese di amministrazione	Borse di ricerca, Assegni di ricerca, Acquisti servizi, Missioni, Acquisto di beni di consumo o inventariabili	5.000	5.000
Seminari per applicazione indice NISECI (procedure di calcolo, uso del software dedicato); uno per ogni anno.	10.000	Personale docente e non docente strutturato e spese di amministrazione	Borse di ricerca, Assegni di ricerca, Acquisti servizi, Missioni, Acquisto di beni di consumo o inventariabili	5.000	5.000
		Contributo Sistema Museale		**15.000**	
Totale	**75.000**				**60.000**